

una grossa brigata di militari, poliziotti e carabinieri di ogni grado tra i quali: Della Chiesa, Lilli, Nobili, Scarlino, Servolino, ecc.

Qualche grosso santo protettore, Borghese e soci, debbono averlo anche in questura e negli ambienti della magistratura se per loro c'è, sempre al momento opportuno, la soffiata per metterli al sicuro magari in qualche convento sulla Cassia (come per l'assassino e criminale di guerra Luberti, che è della combriccola o come per il Delle Chiaie). Salvo poi a spostarli altrove magari travestiti da preti quando qualche «rosso» li scopre, o farli riapparire in circolazione quando le acque siano placate e gli amici possano garantirgli che non hanno nulla da temere, come accadde con Cartocci, con Viaggio e molti altri che si eclissarono precipitosamente quando apparve La Strage di Stato.

A proposito del «vicecomandante» Santino Viaggio (fuggito fascisticamente tra i primi appena eb-

be sentore che doveva essere interrogato dal giudice) fu segnalato in Spagna e localizzato (per mezzo di una sua lettera al direttore di un quotidiano di destra di cui ci pervenne anonimamente copia fotografica che pubblichiamo in cliché) a Barcellona. In poche ore, evidentemente avvertito, spariva anche da Barcellona senza lasciar tracce. Ri-comparve a Roma quando il pericolo che l'inchiesta sulla «strage di Stato» imboccasse la via giusta parve ai suoi amici scongiurato e rinunciò al «grande reportage» sul «dramma» e persino ad uccidersi come aveva promesso.

Un dilemma per un giudice

Dottor Cudillo, che cosa facciamo?

Sì, è vero, lei ci aveva promesso che per la vigilia della Santa Pasqua ci avrebbe fatto avere la sua bella sentenza istruttoria e noi avevamo pensato di soffocare, ad onor suo, la nostra avversione per le tradizioni sceme e farci confezionare un grosso uovo di cioccolata con dentro, come preziosa sorpresa, la sua opera e già pre-gustavamo la gioia di una lettura ad alta voce e tutta la famiglia riunita, come mai è accaduto, intorno ad un uovo!

Gli eventi di questi giorni però ci hanno indotti a rinunciare, almeno per il momento, ad ogni fri-

volezza per dedicare ogni pensiero ed ogni attività all'esigenza di verità e di giustizia della nostra e della sua coscienza.

Pertanto aggrappiamoci tutti, ma soprattutto lei, all'ancora di salvezza che i nemici del progresso, della civiltà, involontariamente ci hanno offerto e ricominciamo tutto da capo.

Sarà facile e faremo presto perché anche lei può afferrare il bandolo della matassa, non ha che da tirarlo per il verso giusto, con un po' di energia e coraggio per veder con chiarezza ed additarli alla giustizia tutti i personaggi del dramma: mandanti, esecutori e complici.

La difesa le ha fornito un primo strumento, ma se non si otterrà che venga affidata a lei l'istruttoria sul complotto fascista così come è stato richiesto dagli avvocati Calvi e Lombardi, potrà certamente avvalersi della facoltà di chiedere (anche perché sarà sollecitato in tal senso con una precisa e motivata memoria da parte di altri difensori) l'acquisizione degli atti relativi all'inchiesta su Borghese e soci purché, proceduralmente, attenda i quaranta giorni prescritti perché l'inchiesta si formalizzi, rinviando per questo bre-

Viaggio Santino
Hotel Vienna

CAR. CARMEN 22

Barcellona

España

TP. 2216520-

Camera 108.

Sig. Direttore

Spetta a lei decidere su un grande
reportage - Sul suo giornale - che tra tanti
è uscito mio - essendo stato un suo fedele
lettore. Avrei da dire tante cose ma non
in attesa. Lei alla letto la STRAGE di STATO
fatto dalla Nuova Sinistra SANONIA a SARCELLI - dove
io sono più volte citato. ~~che se per il~~
~~giorno 28 luglio alle 12.30 un suo viaggio~~
~~che inizia un suo cronista ha ultimato~~
~~sua Tappa Tanti.~~ e ho da mettere in un
angelino (DRAMMA di un Buon italiano perseguitato)
perché solo con il deciso di finire -
pero vorrei dire Tante Tante cose -
Spero di non averla disturbata, e
prende la cosa in considerazione -
lei è la sola persona a cui mi
sono rivolto.

Distintamente la saluto

Raffaele S.

ve periodo la sua sentenza.

Se si riuscirà a non consentire che le indagini vengano di nuovo circoscritte e le connivenze coperte si potrà giungere a stabilire certi riscontri obiettivi con tutti i fatti accaduti e con gli attentati, si potrà procedere ad ulteriori interrogatori e confronti (come per lo sconcertante caso Ambrosini-Stuani) e pervenire alla scoperta di tutte le responsabilità.

Se ciò non fosse reso possibile da cavilli procedurali o, peggio ancora, da ulteriori tentativi reazionari di non mollare le trame fasciste, non saremo tanto noi a soffrirne, certi come siamo che riusciremo comunque a far emergere la verità, ma sarà la «giustizia», così come è amministrata, e la «Costituzione», così come è calpestata, ad uscirne vilipesa, a divenire oggetto di giusta irrisione.

Il Comitato Politico-Giuridico di difesa

Il documento